

A chi mi ha portato al cinema

A chi mi ci porta

A chi mi ci porterà

Massimo Chiossi

**IL ROMANZO DEI MIEI FILM
NEI CINEMA
DEL LIDO DEGLI ESTENSI**

gli
ori

Sommario

a joke of **Massimo Chiossi**

Realizzazione
Gli Ori, Pistoia

Redazione, impaginazione
Gli Ori Redazione

Stampa
Baroni e Gori, Prato

© Copyright 2020
per l'edizione, Gli Ori, Pistoia
per il testo l'autore

ISBN 978-88-7336-816-8
Tutti i diritti riservati
www.gliori.it

Nonostante vada ribadita la natura non professionale del volume, è doveroso precisare che la scrittura dello stesso è terminata nel dicembre del 2019. Per questo motivo non è presente nessun accenno all'emergenza sanitaria per la pandemia del Covid19 né alle gravi conseguenze che la stessa sta causando anche in ambito cinematografico, con accelerazione di fenomeni, già precedentemente in atto, di fruizioni alternative dei film; l'ultima scheda del libro (e forse un'altra che tratta in qualche maniera di home-video) potrebbe risultare al momento della stampa anacronistica, ma l'autore, in considerazione del carattere amatoriale e nostalgico dell'operazione, ha preferito non modificare il testo originario.

| | |
|--|----|
| Prefazione | 7 |
| • Christiane F. Noi ragazzi dello zoo di Berlino | 12 |
| • Lo squalo 3 3D | 14 |
| • Karate kid. Per vincere domani | 16 |
| • Mr. Crocodile dundee | 18 |
| • Dirty Dancing | 20 |
| • La mosca | 23 |
| • Ore 10 calma piatta | 28 |
| • Dead bang | 30 |
| • Caruso Pascoski di padre polacco | 32 |
| • Revenge | 34 |
| • Music box. Prova d'accusa | 36 |
| • Il sole anche di notte | 38 |
| • Pretty woman | 40 |
| • Maniac cop | 42 |
| • Thelma & Louise | 44 |
| • I sonnambuli | 47 |
| • Tokyo decadence | 49 |
| • Libera | 52 |
| • Schegge di paura | 54 |
| • Gomorra | 57 |
| Pseudo classifiche | 67 |
| Indice dei film, dei libri e dei nomi | 72 |

Prefazione



Una cara amica mi ha spesso rinfacciato che per convincerla a venire al cinema durante l’iniziativa *Cinema 2 Days*, a fronte della sua affermazione “ma da vedere non c’è nulla”, risposi “ma a due euro io vado a vedere pure lo schermo vuoto!”.

Fatto sta che all’ennesimo memento della mia provocazione ho iniziato a chiedermi da quando ‘l’andare al cinema’ era diventata per me una costante.

La risposta è stata tutto sommato semplice da trovare, perché, se i film in TV mi sono sempre piaciuti anche da piccolo (prima dell’avvento del VHS, altra cosa che mi ha ‘segnato’), senza dubbio la passione per il cinema in sala mi è nata nei mesi di agosto passati al Lido degli Estensi, uno dei sette lidi di Comacchio.

I miei genitori, legati anche per motivi diversi al ferrarese, mi hanno portato in vacanza a quello che per me è semplicemente il Lido ininterrottamente per vent’anni, dal 1974 (quando avevo pochi mesi) sino al 1993, dopo di ché mi è capitato di tornarci sporadicamente e per periodi di tempo molto più contenuti.

Al Lido c’erano due cinema (e più avanti tre) della stessa proprietà (che ne gestiva anche un altro al Lido di Spi-



na dove non sono mai stato), ovvero il Ducale al chiuso e l'Arena Giardino all'aperto.

I cinema avevano una programmazione notevole perché, oltre a riproporre i successi dell'anno cinematografico appena concluso, proiettavano anche diverse anteprime, anche di film d'autore e di nicchia.



La vicinanza dei luoghi in un posto tutto sommato piccolo come il Lido degli Estensi e la posizione dei cinema nella passeggiata di viale Carducci, la sera chiusa alle auto, faceva sì che anche da bambini si potesse girare da soli senza grosse preoccupazioni per i genitori.



Così le sere d'estate, o meglio per quel che mi riguarda soprattutto le sere d'agosto, passavano tra gelati, sale giochi anni ottanta e, nel mio caso, spesso cinema.



La possibilità di andare tutte le sere al cinema a vedere un'ampia scelta di film per me inediti mi era talmente piacevole da convincermi a non buttare via i programmi delle sale (dove talora scrivevo i voti alle pellicole viste) e riportarli a casa alla fine delle ferie: miracolosamente alcuni di quei programmi li ho sempre conservati!

La 'sopravvivenza' di questi piccoli reperti e la mia personale passione per i dizionari di cinema (che oggi hanno preso piede, ma di cui io sono fan di lunga data, tanto da costringere i miei a regalarmi per Natale 1990 l'allora carissimo *Dizionario di tutti i film*, ovvero l'antesignano del Farinotti) mi hanno convinto a mettere mano a questo 'aborto'.

20 schede per 20 film da me visti per la prima volta al Lido degli Estensi (con una, fondamentale, eccezione), venti come gli agosti passati continuativamente al Lido (anche se, come chi avrà voglia vedrà, alcuni titoli scelti per il libro sono successivi e li ho visti nei miei sporadici ritorni post 1993), ordinati secondo gli anni delle mie 'prime visioni'. Ultima cosa, importantissima: come dirò anche incidentalmente nelle schede, deve essere chiaro che non c'è nel libro alcuna velleità critica e anzi mi scuso per errori e incertezze sicuramente presenti, d'altronde questo testo rappresenta un mero passatempo di un appassionato che ha così sfogato la sua personale nostalgia per l'inizio della propria passione cinematografica.

I 25 lettori manzoniani sono un risultato troppo ottimistico per questo testo amatoriale che racconta aneddoti privati e parla di film vecchiotti, ma caro amico, se esisti davvero, in ogni caso buona lettura e, magari, buona visione!